

Giornate di intensa attività politica nella capitale della RAU

DALLA 1ª PAGINA

Egitto: «comitati popolari» per la resistenza a Israele

«Occorre mobilitare tutte le forze del popolo lavoratore» dichiara il presidente Nasser — «Al Ahram» sottolinea l'importanza della nota sovietica — Libano e Tunisia condannano l'atteggiamento di Nixon

IL CAIRO 4. Il presidente Nasser ha avvertito gli egiziani che la battaglia contro Israele sarà lunga ed aspra e che se si devono attendere dal nemico ogni forma di perfidia e di aggressione senza distinzioni tra obiettivi militari e non militari e tra mezzi legittimi e mezzi condannati dal diritto internazionale... Nasser ha aggiunto che in questa battaglia saranno mobilitate tutte le forze del popolo lavoratore.

polari per la lotta armata in ogni città e in ogni villaggio, allo scopo di fronteggiare l'offensiva israeliana dietro le linee e di aiutare le famiglie dei militari impegnati al fronte. I comitati saranno composti da volontari, membri dell'Unione socialista e saranno rappresentati anche al livello dei governatori e al livello nazionale. «Non si può chiedere al popolo — ha detto Nasser — di restare a braccia conserte dinanzi al pericolo e fare affidamento sulle sole forze armate. La lotta richiede una molteplicità di sforzi».

Prima di pronunciare il suo discorso, Nasser aveva concesso un'intervista al quotidiano sovietico «Pravda» in cui aveva trasmesso copia della nota inviata da Kossighin a Nixon e Wilson e a Pompidou. «Al Ahram» scrive stamane che tale presa di posizione rappresenta «il più importante sviluppo dell'atteggiamento sovietico del 14 giugno 1967».

Il giornale cairota afferma che l'iniziativa sovietica è stata provocata da «volontà» di Nixon nella «conferenza a quattro» per una soluzione politica, dalla decisione americana di fornire a Israele nuove armi e dalle continue provocazioni di Israele.

Altri esponenti arabi hanno espresso nelle ultime ore la loro condanna per la presa di posizione di Nixon. Il primo ministro libanese Karame, che ieri è rientrato a Beirut dopo consultazioni con Nasser, ha dichiarato alla TV che gli Stati Uniti hanno assunto un atteggiamento di «completa parzialità» e stanno «aiutando Israele a sfidare la risoluzione del Consiglio di sicurezza». Karame ha detto che il Libano sta rafforzando i suoi confini con Israele ed è ben deciso a onorare i suoi impegni con i palestinesi. A Tunisi il giorno del governatore «L'Action» definisce le dichiarazioni di Nixon «negative» e tali da non favorire una soluzione politica.

Sul piano militare il comando egiziano ha annunciato oggi due incursioni aeree contro posizioni israeliane sulla riva orientale del Canale di Suez.

TEL AVIV, 4. Il primo ministro israeliano Golda Meir, ha dichiarato alla radio di ritenere che «la parte principale delle forniture di armi americane avverrà entro breve tempo». La signora Meir ha anche detto che l'aviazione israeliana continuerà a bombardare le città della RAU e degli altri paesi arabi se questi non rinunceranno ad attaccare le forze israeliane nei territori arabi occupati.

Esteri hanno d'altra parte annunciato che la nota sovietica alle tre potenze occidentali è attualmente «allo studio» del governo. Le fonti si sono sforzate di minimizzare la portata del documento e hanno aggiunto che i dirigenti israeliani prevedono consultazioni con i governi destinatari della nota prima della risposta di questi ultimi.

Nixon ha risposto a Kossighin

WASHINGTON 4. La Casa Bianca ha annunciato stamane che la risposta del presidente Nixon alla nota sul Medio Oriente inviata dal primo ministro sovietico Kossighin è stata consegnata all'ambasciatore sovietico Dobrynin in un incontro al dipartimento di Stato con l'assistente segretario di Stato Joseph Bisco.

Favorevole sviluppo nelle relazioni bilaterali

Il trattato tra URSS e Romania sarebbe rinnovato in primavera

Dal nostro corrispondente



Un reparto israeliano in azione sul Canale di Suez durante un duello di artiglierie. I soldati di Tel Aviv imbricano un cannone francese da 155 mm, montato su un carro armato americano del tipo «Sherman».

Da parte di giornali americani

Nuove rivelazioni sui massacri USA

Nel Vietnam, dichiara un deputato, noi continuiamo a usare i gas su larga scala

WASHINGTON 4. La catena dei massacri commessi dagli americani nel Vietnam è interminabile. Ogni rivelazione ne suscita altre e i più sospettabili confermano in pieno giorno dopo giorno la tremenda accusa fatta dai vietnamiti secondo cui il massacro di Song My del 16 marzo 1968 in cui morirono circa 600 persone, non fu un fatto isolato ma un esempio della normalità.

Le nuove rivelazioni sono la filiazione diretta dell'inchiesta che il senatore Peers sta conducendo per conto del Pentagono sul massacro di Song My. L'inchiesta è rigorosamente segreta ma ieri sera due giornali, il «New York Post» e il «Los Angeles Times» hanno scritto con grande rilievo che il plotone «Charlie» che effettuò il massacro di Song My, si era già reso responsabile di numerosi crimini già prima del massacro che l'ha portato alla ribalta della più triste notorietà internazionale. Esempio un gruppo di soldati straziarono e uccisero una donna ed un bambino intesi a lavorare nei campi. La donna venne ripetutamente violentata sotto gli occhi del bambino poi entrambi vennero uccisi a fucilate.

Il deputato democratico Richard McCarty ha inteso denunciare oggi dal canto suo la continuazione dell'uso di prodotti tossici da parte americana. McCarty ha definito «una piccola truffa» l'atteggiamento dell'amministrazione Nixon sulla questione delle armi chimiche e batteriologiche in quanto la posizione ufficiale di Nixon è che queste armi vanno abolite mentre in verità gli Stati Uniti le usano.

«Io so — ha detto McCarty — che l'opinione pubblica ha l'impressione che ormai noi siamo fuori dalle questioni che hanno attinenza con la guerra batteriologica. Ebbene non è affatto vero. Il governo ha fatto qualche progresso ma esse non sono quelle entità a cui la gente è stata indotta a credere. E infatti nulla e nel frattempo cambiato nel Vietnam. Continuiamo ad usare tra l'altro il gas CX (un tipo di gas lacrimogeno con effetti particolarmente letali e letali se usato in alta concentrazione) e il gas VX (un tipo di gas tossico che produce la morte in pochi minuti)».

SAIGON 4. Nelle ultime 48 ore 512 americani hanno effettuato 14 incursioni sfrecciando migliaia di tonnellate di bombe. Le forze di liberazione hanno bombardato una decina di razzi a base di Bien Hoa, 20 km a nord di Saigon e colpito lungo il canale di Long Tau, 40 km a sud-est di Saigon la nave appoggio americana «Venus Victory».

Ad Hanoi il portavoce del ministro degli Esteri della RDA ha protestato contro attacchi aerei americani avvenuti il 2 febbraio contro il territorio nord vietnamita.

In un'intervista del portavoce di Brandt

Bonn: pesanti accuse al «re della stampa»

L'editore Springer, rabbioso capofila dell'offensiva democristiana contro le « aperture all'est » è un pericolo per la libertà d'opinione

Dal nostro corrispondente

BERLINO 4. Clamoroso a Bonn l'editore Springer e il suo pesante e capillare apparato di giornali che rovesciano ogni giorno nel caso di oltre venti milioni di lettori tutto il lavoro dell'opposizione democristiana contro la politica orientale e tedesca del governo Brandt-Scheel, vengono accusati dal portavoce governativo, Ahlers, di manipolare e falsificare le notizie che conducono una politica che non ha niente a che fare con la libertà di opinione.

Con questa dichiarazione il sordo scontro in corso da mesi tra il monopolio Springer, rabbioso portavoce di tutte le accuse e le manovre ostruzionistiche messe in atto dall'opposizione democristiana e esplosivo in maniera aperta e acuta rendendo allo stesso tempo evidente quanto il governo prenda le distanze e serba la pressione che l'opposizione CDU-CSU intende esercitare anche attraverso una capillare manipolazione della pubblica opinione per ostacolare ogni movimento realistico del governo Brandt e tentare un ritorno alla politica ademanata.

Sergio Mugnai

Cairo: la delegazione italiana riconosce il fatto nuovo della resistenza palestinese

G.C. Pajetta nella conferenza internazionale sottolinea che il ritiro delle truppe israeliane deve accompagnarsi al riconoscimento dei diritti del popolo di Palestina

IL CAIRO 4. La conferenza internazionale parlamentare del Cairo sul problema di Medio Oriente è continuata oggi. Il suo lavoro è dedicato al problema palestinese. La delegazione italiana, guidata dal sottosegretario di Stato G.C. Pajetta, ha riconosciuto il fatto nuovo della resistenza palestinese che pone un problema di equità e di giustizia nel mondo intero. Dopo avere rilevato che nessun piano può sopravvivere o sopravvivere il fatto nuovo della resistenza palestinese che pone un problema di equità e di giustizia nel mondo intero. Pajetta ha detto che la lotta del popolo palestinese è la più eroica della sua storia e che ha dato un contributo decisivo alla lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero. Pajetta ha concluso dicendo che questi due anni hanno dimostrato che il problema arabo in Medio Oriente è un problema di equità e di giustizia che deve essere risolto in un clima di cooperazione e di solidarietà tra i popoli del mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

Madrid

NUOVO PROCESSO CONTRO CAMACHO

Bande fasciste saccheggiano chiese asturiane per vendetta contro i preti democratici

MADRID 4. E' cominciato ieri un nuovo processo a porte chiuse contro il famoso dirigente delle commissioni operaie, Marcelino Camacho. Camacho è stato condannato in primo grado per rispondere di «violenza della giustizia» e di «condotta disonesta» per aver guidato i «luchas» e «la libertà» Basco, con i quali ha organizzato il servizio di guardia sul fronte di lotta. Camacho è stato condannato a 10 anni di reclusione. La sentenza sarà pronunciata al corso della settimana.

Secondo fonti ufficiali la scoppio dei moti delle Asturie durato più di sei settimane, sarebbe ormai finito. Secondo l'AFP durante 64 lavoratori di estrazione di carbone si astengono ancora dal lavoro e dai pozzi su 24 sono stati riattivati. Camacho è stato condannato a 10 anni di reclusione. La sentenza sarà pronunciata al corso della settimana.

DIREZIONE REDAZIONE L'UNITA' MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE

ABBONAMENTI L'UNITA' (mensile) 1.000 lire (trimestrale) 2.800 lire (semestrale) 5.000 lire (annuale) 10.000 lire

De Feo

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.

La CGIL, in un comunicato stampa definisce «inimmisurabile» l'intervento di De Feo. Il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha detto che l'intervento di De Feo è un atto di arroganza e di arroganza che non può essere tollerato. Dossetti ha detto che il governo italiano deve essere più attento alle esigenze del popolo palestinese e che deve sostenere la lotta per la libertà e la democrazia nel mondo intero.